

COMUNE DI BELMONTE CALABRO

C.A.P. 87033 - Tel. 0982/400207 - Fax 0982/400608 - Cod. Fisc. 86000310788 -

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 01

del 9 marzo 2010

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO DEGLI INTERVENTI PERSONALIZZATI INTEGRATI DI ASSISTENZA DOMICILIARE PER CITTADINI RESIDENTI. (IN BREVE: REGOLAMENTO ASSISTENZA DOMICILIARE)

L'anno **duemiladieci** il giorno **nove** del mese di **marzo**, alle ore **17.00**, nella sala delle adunanze del Comune, si è riunito il Consiglio Comunale, convocata con appositi avvisi recapitati nei modi e termini di legge, in **sessione straordinaria**, di **prima convocazione**. La seduta è **pubblica**.

All'appello nominale risultano presenti/assenti i seguenti Sigg. consiglieri:

N. OR D.	COGNOME E NOME		CARICA	PRES ENTE	ASSE NTE
1	PROVENZANO	LUIGI	<i>Sindaco-Presidente</i>	X	
2	ARLIA	EMILIO	<i>Consigliere-Assessore</i>	X	
3	BRUSCO	GIULIO	<i>Consigliere-Assessore</i>	X	
4	MAGNONE	ANNA	<i>Consigliere-Assessore</i>	X	
5	PROVENZANO	SANDRO	<i>Consigliere-Assessore</i>	X	
6	VELTRI	ROBERTO	<i>Consigliere-Assessore</i>	X	
7	VERRE	LUIGI	<i>Consigliere-Assessore</i>	X	
8	BRUNO	GIACOMINO	<i>Consigliere</i>		X
9	CONFORTI	IDA	<i>Consigliere</i>		X
10	MAGNONE	DOMENICO	<i>Consigliere</i>		X
11	PORCO	FRANCESCO	<i>Consigliere</i>		X
12	VELTRI	GIOVANNI	<i>Consigliere</i>		X
13	BRUNO	FRANCESCO	<i>Consigliere</i>	X	
14	BRUNO	GIUSEPPE	<i>Consigliere</i>	X	
15	COLAVOLPE	GERARDO	<i>Consigliere</i>		X
16	MAZZOTTA	MICHELE	<i>Consigliere</i>		X
17	RUNCO	NELSO	<i>Consigliere</i>		X

Risultano giustificati i consiglieri: Runco.

CONSIGLIERI ASSEGNATI	CONSIGLIERI IN CARICA	CONSIGLIERI PRESENTI	CONSIGLIERI ASSENTI
17	17	9	8

Presiede l'adunanza il **Sindaco** ing. Luigi Provenzano.
Partecipa il **Segretario Comunale** dr. Fedele Vena.

Il Sindaco espone il punto evidenziando che tra somme stanziato dallo stato e dalla Regione possono erogarsi servizi a favore della popolazione con disagio circa 42.000,00 euro. L'assessore ai servizi sociali molto sensibile alle problematiche sensibili del paese in via preliminare ha proposto di approvare un regolamento contenente le regole da seguire negli interventi. Cede perciò la parola all'assessore Magnone Anna per l'illustrazione del regolamento.

L'ass. Magnone espone il contenuto del regolamento e tratteggia le linee su cui intende muoversi nella erogazione delle prestazioni, intervenendo su tutte le situazioni di bisogno ma privilegiando quelle di più elevata criticità.

Il cons. Giuseppe Bruno elogia il lavoro dell'assessore, infatti, rileva, questo regolamento tratta gli aspetti essenziali delle situazioni di bisogno. Sensibilità è stata dimostrata nel momento in cui individua percorsi diversi in relazione ai bisogni e in merito alla professionalità che deve possedere il personale da impegnare. Quello attraverso i voucher è un modo diverso e nuovo di approccio alle problematiche sociali.

Il cons. Bruno Francesco chiede la natura dei finanziamenti e cioè se sono una tantum oppure c'è la possibilità che ce ne possano essere altri aggiuntivi. Precisa che occorre fare attenzione sulle figure professionali necessarie seguendo percorsi trasparenti.

Il Sindaco risponde che i contributi sono una tantum ma si può creare un circolo virtuoso nel senso che se il progetto ha un esito positivo si possono attivare misure e strumenti finalizzati all'ottenimento di altri contributi. Prende atto di quanto affermato dal Sindaco per ciò che attiene alle professionalità.

IL CONSIGLIO COMUNALE

RAVVISATA l'opportunità e la necessità di regolamentare il settore degli interventi personalizzati integrati in materia di assistenza domiciliare per i cittadini residenti nel Comune di Belmonte Calabro;

VISTO lo schema di regolamento predisposto dall'assessore ai servizi sociali;

DATO ATTO che sullo stesso ha reso il parere di competenza il responsabile del servizio interessato nella persona del Segretario Comunale;

RITENUTO lo schema di regolamento idoneo a soddisfare le esigenze della popolazione che può fruire delle prestazioni sociali e che lo stesso è in grado di raggiungere le finalità proprie dello stesso;

Su nove consiglieri presenti e votanti, ad unanimità di voti favorevoli, resi per alzata di mano;

D E L I B E R A

1. La premessa forma parte integrante e sostanziale del presente atto e quivi si intende richiamata ed approvata;
2. Di approvare, per come in effetti approva, il "Regolamento degli interventi personalizzati integrati di assistenza domiciliare per cittadini residenti nel Comune di Belmonte Calabro che consta di n. 15 articoli e viene allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;
3. Di prendere atto che il presente provvedimento non comporta impegni di spesa;
4. Con successiva e separata votazione unanime e favorevole resa per alzata di mano, di rendere il presente atto immediatamente eseguibile.

P A R E R I

<p>OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO DEGLI INTERVENTI PERSONALIZZATI INTEGRATI DI ASSISTENZA DOMICILIARE PER CITTADINI RESIDENTI. (IN BREVE: REGOLAMENTO ASSISTENZA DOMICILIARE)</p>	
<p>PARERE SULLA REGOLARITÀ TECNICA (art. 49, co. 1° del D. Lgs. 18/8/2000, n. 267)</p> <p><input type="checkbox"/> Favorevole <input type="checkbox"/> Contrario</p> <p>Belmonte Calabro addì</p>	<p>IL SEGRETARIO COMUNALE - Responsabile I° Settore -</p> <p style="text-align: center;">VENA</p>
<p>PARERE SULLA REGOLARITÀ CONTABILE (art. 49, co. 1° del D. Lgs. 18/8/2000, n. 267)</p> <p><input type="checkbox"/> Favorevole <input type="checkbox"/> Contrario</p> <p>Belmonte Calabro addì</p>	<p>IL SEGRETARIO COMUNALE - Responsabile II° Settore -</p> <p style="text-align: center;">VENA</p>
<p>ATTESTATO DI COPERTURA FINANZIARIA (art. 49, co. 1° Dec. Lgs. 18/8/2000, n. 267)</p> <p>VISTO: Si attesta la copertura finanziaria della spesa di _____ con imputazione della stessa sul seguente intervento di bilancio _____ cap. _____</p> <p>Belmonte Calabro addì</p>	<p>Il Responsabile del Servizio</p> <hr style="width: 80%; margin-left: auto; margin-right: 0;"/>

Il presente verbale viene come di seguito sottoscritto.

IL SEGRETARIO COMUNALE
VENA

IL SINDACO - PRESIDENTE
(Ing. Luigi Provenzano)

COMUNE DI BELMONTE CALABRO

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE ED ESECUTIVITA'

IL SEGRETARIO COMUNALE

Visto il D. Lgs 18 agosto 2000, N° 267;
Vista la Legge Costituzionale N° 3/2001;
Visti gli atti d'Ufficio;

ATTESTA

Che la deliberazione di Consiglio Comunale n.1 del 9.3.2010

È stata pubblicata mediante affissione all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi dalal.....(art.124 - D.Lgs N° 267/2000);

Che il presente atto è divenuto esecutivo:

Il giorno_____ perché è stato dichiarato immediatamente eseguibile (art.134, Co. 4°, D. Lgs N. 267/2000);

Trascorsi 10 giorni dalla pubblicazione(art. 134, Comma 3°, D.Lgs N. 267/2000);

L'atto non è soggetto a controllo ai sensi della Legge Costituzionale N° 3 del 18 ottobre 2001.

IL SEGRETARIO COMUNALE
VENA

COMUNE DI BELMONTE CALABRO



REGOLAMENTO DEGLI INTERVENTI PERSONALIZZATI INTEGRATI DI ASSISTENZA DOMICILIARE PER CITTADINI RESIDENTI NEL COMUNE DI BELMONTE CALABRO

Premessa

Il Regolamento del Servizio di Assistenza Domiciliare disciplina gli interventi specificatamente orientati a produrre un insieme di benefici tangibili destinati a persone in difficoltà. Tali interventi si integrano e si coordinano con tutti gli altri interventi socio-assistenziali e sanitari.

Art. 1

Finalità del Servizio

Il Servizio di Assistenza Domiciliare ha come obiettivo principale salvaguardare l'autonomia degli individui e la loro permanenza nel proprio nucleo familiare o nella propria residenza, contrastando l'istituzionalizzazione nonché elevare la qualità della vita degli stessi ed evitare il fenomeno dell'isolamento e dell'emarginazione, mediante interventi di promozione del benessere, della salute individuale, della soddisfazione dei propri bisogni fondamentali. L'Assistenza Domiciliare ha finalità prioritarie di prevenzione e determina la condizione di partenza entro cui i servizi rappresentano una risposta in termini evolutivi, in vista di un recupero personale e di un percorso di "inclusione" nella vita comunitaria delle persone destinatarie. A tal fine, il Servizio di Assistenza Domiciliare:

- a. assicura all'utente, attraverso l'adozione di adeguati strumenti di valutazione del bisogno, interventi che gli consentono di conservare la routine quotidiana, di mantenere relazioni affettive, familiari e sociali, indispensabili per vivere in maniera autonoma;
- b. favorisce, per quanto possibile, la permanenza dell'anziano, dell'inabile in età lavorativa, dei minori nel loro ambiente familiare e sociale;

- c. sostiene le potenzialità di cura della famiglia;
- d. promuove il pieno sviluppo e la migliore qualità della vita delle persone anziane all'interno della loro comunità di appartenenza;
- e. sollecita la solidarietà, la prevenzione, il supporto ai Servizi Sociali, la crescita della Cooperazione e del Volontariato.

Gli interventi del Servizio di Assistenza Domiciliare mirano a contribuire:

- al mantenimento dell'equilibrio familiare, qualora sia minato da eccessivi oneri assistenziali verso qualcuno dei componenti;
- all'attivazione delle risorse personali, familiari e comunitarie;
- alla prevenzione ed al recupero di situazioni di emarginazione

Art. 2 **Destinatari**

Sono destinatari del Servizio di Assistenza Domiciliare i cittadini che possiedono il requisito di residenza nel territorio comunale, in particolare:

- persone o nuclei familiari in condizioni di disagio o di parziale o totale non autosufficienza, che non sono in grado, anche temporaneamente, di garantire il soddisfacimento delle esigenze personali, domestiche e relazionali;
- nuclei familiari con componenti a rischio di emarginazione, con particolare riguardo a soggetti in età evolutiva;
- persone con ridotta o nulla autonomia per handicap e invalidità;
- persone con ridotta o nulla autonomia per disturbi del comportamento e per handicap psichico lieve;
- persone che vivono in situazioni di grave marginalità ed isolamento sociale;
- anziani ultra sessantacinquenni;
- minori di anni 18, portatori di handicap fisico, psichico e sensoriale, incapaci di compiere, senza assistenza continua, gli atti propri dell'età:

Art. 3 **Carattere del Servizio**

Il Servizio si caratterizza per la filosofia dell'azione solidale su cui si fondano gli interventi finalizzati a costruire un progetto e non adempimenti. L'obiettivo minimo del Servizio è la liberazione dal bisogno, mentre l'obiettivo finale è l'emancipazione della persona attraverso la costruzione di una situazione nuova, migliore, diversa. Nel fare ciò, l'organizzazione del Servizio Socio Assistenziale Comunale non può prescindere da un'idea di sviluppo della propria Comunità entro cui trovino spazio di affermazione le persone più

deboli che, da una condizione di marginalità o di esclusione, siano aiutate a raggiungere la soddisfazione dei propri bisogni fondamentali o delle proprie aspirazioni umane. **Le prestazioni del Servizio di Assistenza Domiciliare** devono essere caratterizzate dalla temporaneità, complementarietà e sussidiarietà e devono essere erogate per il tempo, nel tipo e nella misura in cui il beneficiario e/o suoi parenti non siano in grado di soddisfare i bisogni relativi; deve integrare le attività della persona assistita e/o dei familiari senza porsi nell'ottica della "sostituzione".

Le funzioni del Servizio di Assistenza Domiciliare si concretizzano in:

- a. attività di primo contatto, di accoglienza, consulenza, orientamento e raccolta delle richieste, predisposizione di relazioni e documenti necessari;
- b. accertamento della necessità degli interventi di Assistenza Domiciliare;
- c. costruzione di un programma personalizzato di "intervento" per i cittadini in difficoltà, con il quale viene individuato il percorso di liberazione dal bisogno e l'elaborazione delle risposte in termini di aiuto personale, sostegno sociale, risorse comunitarie da attivare;
- d. rilevazione e monitoraggio della "domanda sociale";

Art. 4

Gestione del servizio

1. Il servizio di assistenza domiciliare può essere gestito direttamente dal Comune di Belmonte Calabro mediante affidamento a terzi ovvero mediante l'utilizzo delle prestazioni di "lavoro accessorio" (art. 2222 del codice civile) – (art. 70 Co 1 del D.Lgs 276/2003 e D.Lgs 5/2009).
2. Al Comune di Belmonte Calabro tramite il settore politiche sociali compete la direzione tecnico organizzativa e il coordinamento complessivo del Servizio.
3. Il funzionario amministrativo referente svolge funzioni di raccordo tra i servizi sociali comunali con particolare riguardo ai collegamenti funzionali con gli altri Servizi del territorio.
4. Il servizio di assistenza domiciliare sarà svolto da personale qualificato del tipo OTA/OSS a secondo le necessità. Nel rispetto dei principi di parità di trattamento e non discriminazione, detto personale, ove l'Ente si determini di gestire i servizi direttamente, potrà essere selezionato mediante bando ovvero procedura di accreditamento. In quest'ultimo caso l'Ente pubblica un avviso contenente i criteri di selezione ed invito a presentare richiesta di accreditamento. Detti criteri devono, generalmente, fare riferimento ai titoli posseduti, curriculum personale, situazione familiare, residenza in ambito comunale, dichiarazione di accettazione ed osservanza delle norme statali, regionali e regolamentari e quelle in materia di sicurezza sul lavoro e deontologia professionale. Priorità può essere data agli inoccupati, disoccupati e titolari di trattamento CIG e mobilità. Attraverso il sistema dell'accREDITamento può essere selezionata altra tipologia di personale qualificato e non qualificato di supporto.

5. L'esito positivo della procedura di accreditamento comporta l'iscrizione nel registro comunale dei soggetti accreditati. La richiesta di essere accreditati non vincola l'Amministrazione che opera in base a programmi ed obiettivi assunti secondo procedure di legge e regolamento. Presupposti per l'iscrizione nel registro sono il non avere demeritato nello svolgimento di servizi alla persona e il non essere incorsi in condanne che impediscono di contrattare con la pubblica amministrazione, ovvero avere in corso procedimenti per l'applicazione di una misura antimafia.
6. Il Comune di Belmonte Calabro in qualità di Committente, può adottare per la gestione dei servizi di cui al presente regolamento, il sistema di utilizzazione di buoni lavoro (o voucher) che comprenderà sia la retribuzione, sia la contribuzione previdenziale ed assicurativa. (Legge 33/2009 Comma 12 art. 7-ter).

Art. 5

Controllo e verifica del Servizio

La gestione del servizio di assistenza domiciliare è sottoposta a controllo e verifica da parte del settore Politiche Sociali del Comune di Belmonte Calabro.

Art. 6

Attivazione del Servizio

Il Servizio di Assistenza Domiciliare viene attivato a seguito di segnalazione formale da parte di:

- utente;
- familiare;
- parente;
- vicino;
- medico di base;
- organizzazioni di volontariato;
- altri servizi.

Il Settore "Servizi Socio - Assistenziali" effettua una verifica sulla effettiva esistenza delle condizioni evidenziate nella segnalazione.

Art. 7

Modalità di Ammissione al Servizio di Assistenza Domiciliare

L'ammissione al Servizio di Assistenza Domiciliare prevede la presentazione agli uffici competenti di una domanda, redatta su apposito modulo predisposto dai Servizi Socio-Assistenziali.

Le domande, inviate secondo le modalità ed i termini previsti nell'apposito bando

pubblicato, potranno essere accolte anche nel corso dell'anno fino ad esaurimento dei fondi disponibili. La richiesta redatta deve essere corredata dalla seguente documentazione:

- Prospetto pensioni anno in corso;
- Documentazione reddituale (Modello CUD);
- Ricevute d'affitto;
- Eventuale verbale di invalidità civile;
- Documentazione sanitaria attestante lo stato generale di salute;
- Codice fiscale;
- Tessera sanitaria;
- Ogni altra documentazione che il richiedente ritiene utile per la valutazione del caso.

A seguito della presentazione della documentazione richiesta saranno effettuati controlli a campione delle dichiarazioni fornite dai richiedenti ed un'analisi del grado di autonomia del soggetto. In base agli elementi emersi, sarà assegnato il Servizio di Assistenza Domiciliare con le indicazioni relative ai servizi/interventi da attivare in favore del richiedente.

Art. 8

Cessazione o sospensione del Servizio di Assistenza Domiciliare

Il Servizio di Assistenza Domiciliare cessa in caso di:

- intervenuta insussistenza dei requisiti di cui all'art. 2;
- richiesta scritta dell'utente o di chi ne fa le veci;
- ricovero in Istituto;
- decesso.

Il Servizio di Assistenza Domiciliare può essere sospeso in caso di:

- ricovero ospedaliero;
- soggiorno da parenti;
- soggiorni climatici.

Il Servizio di Assistenza Domiciliare può essere ridotto o ampliato negli accessi, nel numero delle ore e delle prestazioni, in relazione alle variazioni delle necessità dell'utente, verificate dal Settore "Servizi Socio Assistenziali".

Art. 9

Prestazioni di Assistenza Domiciliare

Tutte le prestazioni assistenziali garantite dal servizio devono favorire il recupero psicofisico dell'utente, prevenire l'istituzionalizzazione e l'ospedalizzazione, rimuovere e

prevenire gli stati di emarginazione sociale. Le prestazioni si articolano in:

- Aiuto nell'igiene della persona;
- Aiuto nella mobilitazione;
- Prevenzione piaghe da decubito;
- Sostegno psicologico e sociale;
- Interventi socializzanti ed attivazioni relazioni parenterali e sociali;
- Fornitura pasti;
- Controllo sull'uso dei farmaci;
- Attivazione del medico di base o servizi specialistici territoriali;
- Collaborazione e/o integrazione con operatori sanitari;
- Aiuto nel disbrigo pratiche socio-sanitarie;
- Controllo della situazione generale del soggetto e del suo ambiente di vita.

Art. 10

Tipologia di intervento

Sulla base delle prestazioni di cui all'art. 9 si prevedono le seguenti tipologie di intervento:

- **INTERVENTO INTENSIVO:** Ad alta intensità e durata; garantisce almeno cinque interventi settimanali. Previste almeno le seguenti prestazioni: igiene quotidiana, bagno settimanale, alzata se necessaria, prevenzione.
- **INTERVENTO DI MEDIA INTENSITA':** Di media intensità e durata; garantisce almeno un minimo di due interventi settimanali. Previste almeno le seguenti prestazioni: bagno settimanale, igiene saltuaria, sostegno.
- **INTERVENTO SALTUARIO:** Settimanale o quindicinale di controllo e supporto. Previste almeno le seguenti prestazioni: bagno, verifica condizioni di salute, controllo della situazione generale del soggetto e dell'ambiente di vita.
- **INTERVENTO DI BREVE DURATA – QUOTIDIANO:** Intervento quotidiano di breve durata. Previsti: consegna pasti, controllo terapia, supporto.

Art. 11

Rapporti con altri Enti ed Istituti

Il Servizio di Assistenza Domiciliare opera con l'obiettivo di integrarsi con gli altri Servizi nel territorio, con gruppi di volontariato e con operatori di altri Enti. Qualora l'utente del Servizio di Assistenza Domiciliare necessiti contemporaneamente di prestazioni assistenziali e sanitarie è da prevedere la formulazione di un piano di lavoro comune dei Servizi coinvolti, nel rispetto delle specificità, del ruolo e delle responsabilità di ciascun Ente. Il Servizio di Assistenza Domiciliare opera con l'obiettivo di realizzare una piena integrazione programmatica ed operativa tra Servizi sanitari e socio-assistenziali.

Art. 12

Indicatori di qualità

I criteri di qualità saranno direttamente legati agli aspetti rilevanti per la percezione della qualità del Servizio da parte dell'utente:

- all'utente deve essere assicurato un intervento tempestivo;
- all'utente deve essere garantito il rispetto della sua persona;
- all'utente deve essere garantita facilità di accesso al Servizio.

Gli indicatori di qualità applicati nel Servizio saranno:

- il grado di conoscenza sulle modalità di accesso al Servizio manifestato dagli utenti;
- i giorni intercorrenti tra la presentazione della domanda e la risposta del Servizio;
- il grado di soddisfazione degli utenti su cortesia e disponibilità degli operatori.

L'intervento sociale del Servizio di Assistenza Domiciliare sarà valutato quale processo in grado di produrre cambiamento.

Art. 13

Documentazione relativa agli utenti

Per ogni singolo utente, il Servizio Sociale, nel rispetto delle norme vigenti in materia di tutela della privacy, consegna agli atti la cartella personale contenente la completa documentazione amministrativa e apposita scheda degli interventi settimanali ove vengono giornalmente registrate le prestazioni rese, con l'indicazione dell'orario.

Art. 14

Volontariato e Servizio Civile

Volontari, singoli o associati in rapporto di convenzione con l'ente, personale in servizio civile, nonché volontari impiegati in progetti di servizio civile nazionale, opportunamente formati, possono essere utilizzati, al fine di rafforzare il servizio di attività ausiliarie quali ad esempio:

- Interventi socializzanti ed attivazione relazioni parentali e sociali;
- Compagnia ed assistenza a domicilio di persone sole;
- Svolgimento di piccole commissioni;
- Trasporti.

Art. 15

Disposizioni Finali

Per quanto non contemplato nel presente regolamento valgono, in quanto applicabili, le norme nazionali e regionali vigenti in materia. Le norme contenute nel presente regolamento, possono essere soggette a modifica anche parziale in ottemperanza a cambiamenti normativi futuri.

